

bicar[®]Z *informa*

BICARBONATO DI SODIO COME MATERIA PRIMA PER MANGIMI

Facciamo chiarezza sulla legislazione europea e sui requisiti qualitativi relativi al bicarbonato di sodio per uso zootecnico, per fornire degli utili riferimenti, che contribuiscono ad aumentare il grado di sicurezza della filiera alimentare

LA LEGISLAZIONE

Il Bicarbonato di Sodio (NaHCO_3) è classificato come materia prima per mangimi, nel "Catalogo delle materie prime per mangimi" allegato al Regolamento Europeo 68/2013/CE, ed è disciplinato dalle disposizioni del **Regolamento Europeo 767/2009/CE**.

La norma sopra indicata dispone che il Bicarbonato di sodio possa essere immesso in circolazione solamente se sull'imballaggio, sul recipiente e sui documenti di accompagnamento sono riportate le seguenti **indicazioni obbligatorie**, in lingua italiana:

- L'espressione «materia prima per mangimi»
- La denominazione: bicarbonato di sodio
- Il contenuto di sodio
- Il quantitativo netto espresso in unità di massa
- Il nome o la ragione sociale e la sede dello stabilimento del produttore, nonché il numero di riferimento della partita o qualsiasi altra indicazione che possa consentire di risalire all'origine della materia prima
- Il nome o la ragione sociale e la sede del responsabile delle indicazioni sopra riportate se diverso dal produttore



Non sono considerati idonei sacchi, sacconi e documenti di trasporto riportanti la dicitura "additivo alimentare", "food grade" o simili, al posto di "materia prima per mangimi". I **rischi** legati ad un mancato rispetto di tali indicazioni possono essere molto gravi:

- Rischio di salute per le persone
- Rischio di salute dell'animale
- Possibili rischi giudiziari
- Danno d'immagine
- Problemi fiscali

LE CERTIFICAZIONI

BICAR[®]Z è prodotto in Italia, nello stabilimento di Rosignano Solvay (LI), certificato ISO 22000 e GMP+ B2.

La **ISO 22000** è una norma riconosciuta a livello internazionale quale assoluta garanzia di estensione e completezza dell'analisi HACCP, obbligatoria per alimenti e mangimi.

La **certificazione GMP+ B2** è una certificazione volontaria atta a verificare ogni fase del processo produttivo e di imballaggio per escludere qualsiasi rischio di contaminazione, andando così ben oltre i requisiti di qualità imposti dalla normativa di legge e

fornendo elevati standard qualitativi e di sicurezza alimentare. Per garantire una filiera interamente sicura e controllata, anche **Albitalia** ha conseguito a Dicembre 2015 la **certificazione GMP+ B3** per l'attività di "Commercializzazione di mangimi, materie prime, additivi e premiscele". Questa certificazione quindi si va ad affiancare alla **UNI EN ISO 9001** che Albitalia possiede dal 2001, come prima azienda commerciale italiana certificata.

300 g/CAPO/GIORNO DI BICAR[®]Z PER MIGLIORARE LE PERFORMANCE PRODUTTIVE DELLE VACCHE DA LATTE



Una prova di campo, condotta dal **Professor Francesco Masoero** dell'Università Cattolica di Piacenza, in collaborazione con Solvay, ha consentito di testare i benefici di un incremento di dosaggio di Bicar[®]Z durante le prime venti settimane di lattazione, con interessanti risultati anche nel contrastare lo stress da caldo del periodo estivo.

LA PROVA:

L'obiettivo della prova è stato quello di analizzare gli effetti dell'incremento di dosaggio di Bicar[®]Z nelle "vacche fresche" da 150g/capo/gg a 300g/capo/gg. Con questo dosaggio, che è stato ulteriormente alzato nel periodo più caldo, abbiamo analizzato:

- Produzione di latte individuale;
- Campioni di latte prodotto, raccolti ogni 20 giorni, per analizzarne la qualità (grasso, proteine, lattosio, urea);
- Fecondazione e gravidanze;
- Campioni di sangue (profilo metabolico, parametri epatici e infiammatori);
- Campioni di urine (pH e minerali);
- Campioni di feci (pH e acidi grassi volatili);
- Valutazione degli eventi di salute individuale (attraverso il libro di stalla).

La prova è stata svolta nel periodo tra Marzo e Agosto 2015 in una stalla di 1200 capi (di cui 800 in lattazione) localizzata in provincia di Brescia. Sono stati coinvolti 2 gruppi di animali: 65 pluripare del gruppo controllo (150 gr/capo/gg) e 84 pluripare del gruppo trattato (300g/capo/gg). La razione utilizzata durante la prova è riportata in Figura 1.

I RISULTATI:

I risultati ottenuti sono stati molto positivi e hanno riguardato la produttività, lo stato sanitario e la fertilità.

Per quanto riguarda le **performance**, l'ingestione media del gruppo trattato è stata superiore di 1.1kg (vedi Figura 2). Come si può notare dal grafico, all'aumentare della temperatura, è stata registrata una riduzione generale dell'ingestione, ma il gruppo trattato si è mantenuto costantemente più in alto nell'assunzione di alimento rispetto a quello di controllo.

LA RAZIONE UTILIZZATA DURANTE LA PROVA

Ingredienti	%SS
Silomais	40%
Fieno di Prato	10%
Fieno di Medica	10%
Seme integrale di Cotone	7%
Nucleo Proteico	11%
Mix Mais Orzo	20%
Integratore Min/Vit	2%

Figura 1.

Un risultato davvero interessante si è avuto con la **produzione di latte** individuale che, analizzata statisticamente con modello di Wood, ha registrato un incremento di 1.6 kg/latte per animale nei 140 giorni monitorati (quindi 224kg totali di latte in più). Fig 3.

Ci sono stati poi effetti positivi su alcuni parametri epatici e un miglioramento generale dello **stato sanitario**.

Relativamente al parametro **fertilità**, le gravidanze osservate nel gruppo trattato sono state pari al 22% (con 84±29 days open), a fronte dell'11% nel gruppo di controllo (96±23 days open). Si assiste quindi ad un incremento del tasso di gravidanza e alla conseguente riduzione dei giorni parto-concepimento.

CONCLUSIONI:

Oltre ad una corretta gestione aziendale, anche un adeguato dosaggio di Bicar^z nella razione può contribuire positivamente a far fronte ai cali di performance e salute che si manifestano nelle condizioni estive, evitando di inficiare i risultati positivi che si sono avuti nel resto dell'anno.

Come evidenziato dalla prova, infatti, gli animali trattati con 300gr/capo/gg hanno aumentato la produzione di latte, migliorato lo stato sanitario e l'indice di fertilità rispetto al gruppo controllo. Questo miglioramento si è potuto apprezzare ancora di più nel periodo più caldo della prova.

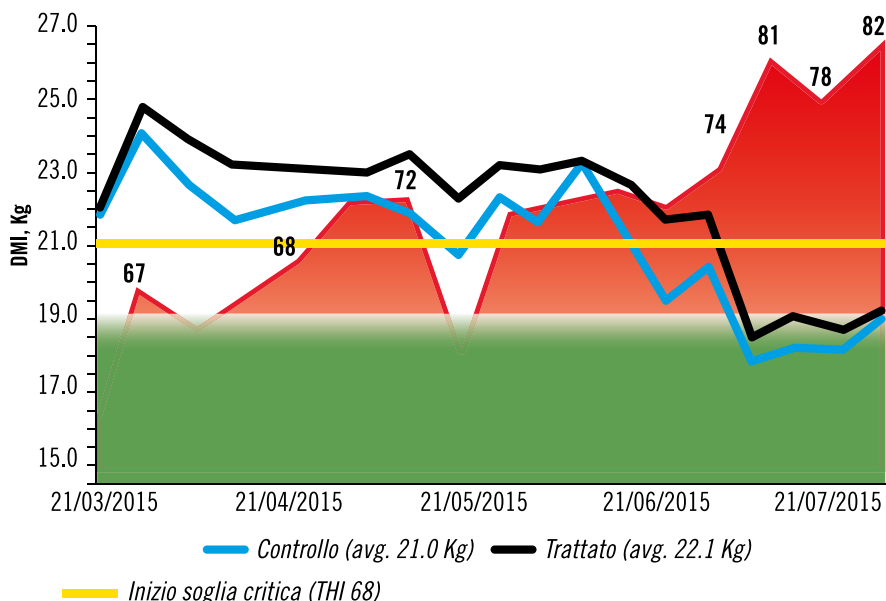


Figura 2.

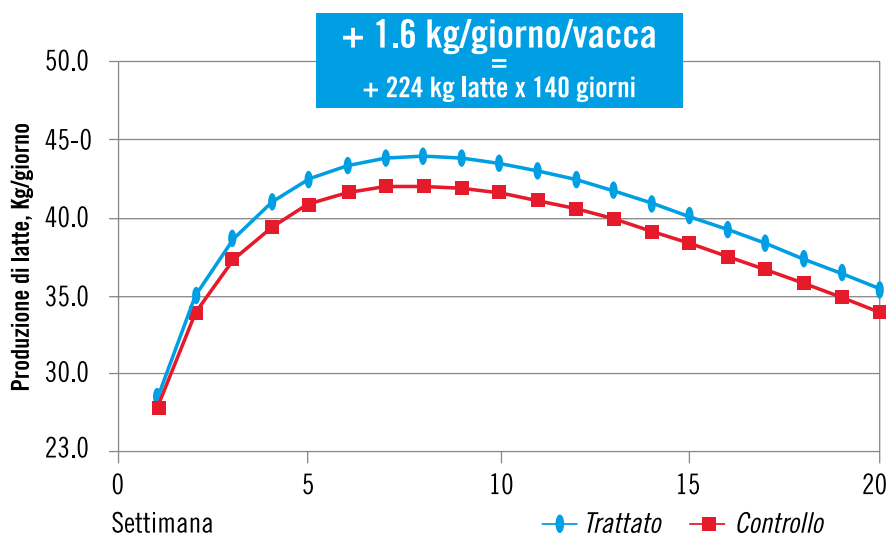


Figura 3.

LO STRESS DA CALDO E LE VACCHE DA LATTE

Nel periodo estivo, gli animali sono sottoposti a condizioni costanti di stress da caldo con conseguenti influenze negative sullo stato sanitario, sulla attività produttiva e riproduttiva. A partire da un indicatore di **THI (Temperature Humidity Index) pari a 68** si nota una minore sostanza secca ingerita, una riduzione della produzione di latte e l'attivazione dell'asse ipotalamo - ipofisi - surrene al fine di mantenere la normale temperatura corporea. È quindi fondamentale intervenire per tempo, con un adeguato dosaggio di Bicar^z, per reintegrarne la quantità perduta.

PER SAPERNE DI PIÙ E PER SCOPRIRE TUTTI I VANTAGGI DI BICAR^z PER LE TUE VACCHE DA LATTE, VISITAIL SITO WWW.ACIDOSIRUMINALE.IT E SCARICA L'APP DEL CALCOLATORE DI ACIDOSI RUMINALE



LA GAMMA SOLVAY PER IL SETTORE ZOOTECNICO:

L'offerta Solvay nel settore zootecnico non è solo Bicar[®]Z. Scopri, qui di seguito, l'intera gamma di prodotti, che puoi trovare da Albitalia.

CASO[®] FEED - CLORURO DI CALCIO PER USO ZOOTECNICO

Materia prima per mangimi, il cloruro di calcio **CASO[®] Feed**, è considerato uno dei migliori sali anionici per l'alimentazione animale ed è utilizzato per influenzare il bilancio cationico/anionico, rendendolo negativo, soprattutto in periodi in cui risulta particolarmente necessario. In particolare, l'utilizzo del cloruro di calcio apporta preziosi benefici:

- **riduce l'incidenza della ipocalcemia** e dei problemi metabolici nelle vacche in transizione;
- **diminuisce il rischio d'infezioni alle vie urinarie e rafforza i muscoli dell'utero** nelle scrofe (soprattutto in quelle iperprolifiche);
- **contrastata la formazione di calcoli renali** negli agnelli all'ingrasso.

TIXOSIL[®] - SILICI SINTETICHE AMORFE PRECIPITATE

TIXOSIL[®] è la gamma di silici amorfe precipitate di Solvay, in polvere e microperle, destinate al settore della nutrizione animale. Grazie alla loro distribuzione particellare, le silici possono essere utilizzate per **ottimizzare la scorrevolezza** di mangimi, additivi e premiscele. Inoltre, l'eccellente scorrevolezza associata alla elevata **capacità di assorbimento** delle silici **TIXOSIL[®]** facilitano lo stoccaggio dei nutrienti e la manipolazione in produzione. I prodotti della gamma **TIXOSIL[®]**, disponibili in tre granulometrie differenti, trovano utilizzo come supporto per acidi, pigmenti e aromi. Sono studiati per trasformare in polveri scorrevoli prodotti naturalmente liquidi, per assorbire l'eccesso di grasso e per la loro funzione da agenti anti-impaccante nei prodotti in polvere sostitutivi del latte.

BI PROTEC[®] - IGIENIZZANTE BIOLOGICO

Specifico per le galline ovaiole, **Bi-Protec[®]** è una specialità minerale a base di bicarbonato di sodio e di silice sintetica amorfa che agisce come **igienizzante**. Può essere utilizzato durante tutto il ciclo produttivo, anche in presenza degli animali, senza provocare contaminazione tossica delle uova, delle ovaiole, degli operatori o dell'ambiente. Si può impiegare in soluzione (miscelato con acqua) per il trattamento delle superfici verticali, o in polvere direttamente nei condotti di ventilazione utilizzati per l'essiccamento della pollina. **Bi-Protec[®]** è una sostanza non pericolosa secondo la Direttiva 1999/45/CE ed è **ammesso nelle produzioni biologiche** in conformità al Regolamento CE 834/2007.

CONTATTI

Per informazioni tecniche
contattare **ALBITALIA**

Alessandra Falco

alessandra.falco@albitalia.com

Carlo Dei Cas

carlo.deicas@albitalia.com

La tua opinione è importante
per noi! Quali temi vorresti
vedere approfonditi
su questa newsletter?
Cosa ritieni di maggiore utilità?
Invia i tuoi suggerimenti a

Silvia Fumagalli

SOLVAY CHIMICA ITALIA
silvia.fumagalli@solvay.com